



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Ambiente e Agricoltura
P.F. Caccia e Pesca

ALLEGATO A): AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

REGIONE MARCHE

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

PF CACCIA E PESCA

Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020

PRIORITÀ 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 4 – MISURA 1.43: PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA (Art. 43 reg (UE) n. 508/2014 – paragrafi 1 e 3)

Obiettivo: l’avviso è finalizzato a selezionare le domande di contributo presentate ai sensi dell’art 43 del reg. (UE) n. 508/2014

Destinatari del bando:

Imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura
Imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura
Enti pubblici
Autorità portuali

Dotazione finanziaria assegnata: la dotazione finanziaria fissata è pari ad € 2.525.894,86 milioni di euro

Scadenza per la presentazione delle domande: 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM.

Responsabile del procedimento.

dott. Uriano Meconi

Punto di contatto

dott. Paolo Acciarri
num tel. 0718063728
paolo.acciarri@regione.marche.it



SOMMARIO

1. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	3
2. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	4
3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
4. INTERVENTI AMMISSIBILI	5
5. SPESE AMMISSIBILI	6
6. SPESE NON AMMISSIBILI	6
7. TERMINI	7
8. DOTAZIONE FINANZIARIA	8
9. MISURA E MODALITÀ DEL CONTRIBUTO	8
10. CRITERI DI SELEZIONE	9
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	10
12. PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, SELEZIONE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	12
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO	13
14. VARIANTI	15
15. PROROGHE	16
16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI	16
17. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	17
18. AZIONI DI COMUNICAZIONE	17
19. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	18
20. CONTROLLI	19
21. REVOCA E DECADENZA	19
22. PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO	19
23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 119 DEL REG. (CE) N. 508/2014	20
24. DISPOSIZIONI FINALI	20
25. ALLEGATI (A.1 - A.13)	23-51



1. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione- L.R n. 36 del 30/12/2014 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della regione (Legge Finanziaria 2015)
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” e s.m.i.;
- Programma operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 F1;
- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- Le linee strategiche della Crescita Blu COM(2012) 498;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l’acquacoltura in Italia 2014-2020
- Piano d’azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale.
- DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome
- atto repertorio 2939/CSR del 9 giugno 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante Intesa sull’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020
- Legge regionale n. 30 del 28/12/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)”;
- Legge regionale n. 31 del 28/12/2015 “Bilancio di previsione 2016/2018”;
- Legge regionale n. 13/2016



- DGR n. 782 del 18/07/2016 Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – recepimento degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dall’Autorità di Gestione, nonché autorizzazione utilizzo risorse in overbooking

2. OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 43 del Reg. (CE) n. 508/2014, la misura è diretta a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l’efficienza energetica, contribuire alla protezione dell’ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, sostenendo investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all’asta, dei siti di sbarco e dal fine di facilitare ei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.

Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza dei pescatori, possono essere sostenuti gli investimenti finalizzati alla costruzione o all’ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Nelle sezioni che seguono si illustrano i requisiti di ordine generale e i criteri di ammissibilità specifici per le presentazione delle domande di contributo.

3.1 Soggetti richiedenti

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura
- Imprese di servizi per il settore pesca e acquacoltura
- Enti pubblici
- Autorità portuali

3.2 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno FEAMP di cui al precedente paragrafo, al momento della presentazione della domanda, devono rispettare le seguenti condizioni:

- Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente (*nel caso di imprese*);
- Applicare il CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
- Essere in possesso di conto corrente dedicato intestato al beneficiario
- Il richiedente non deve versare in una delle ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione. In particolare costituiscono motivi di esclusione la sussistenza di una delle ipotesi previste nell’art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f)
- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell’art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) e secondo quanto ulteriormente specificato nei reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015



- Il richiedente non è inadempiente all'obbligo di restituire precedenti contributi concessi in seguito a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al programma FEP 2007/2013

3.2.1 Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del reg. (UE) 13030/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Pertanto è richiesto (par 11) che il beneficiario trasmetta in sede di domanda l'organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dei ruoli.

Inoltre nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa deve essere trasmessa altresì una dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato A.4)

3.3 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

1. L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
2. Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi localizzati nel territorio della Regione Marche, ivi compreso il prospiciente ambito marino, all'interno di aree esistenti destinate ad area portuale, luogo di sbarco e riparo di pesca. Dette aree devono essere individuate in quanto tali dallo strumento urbanistico comunale o dal piano di spiaggia vigente o da altro strumento normativo all'uopo pertinente, quali aree destinate alla pesca e/o all'acquacoltura.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Secondo quanto indicato all'articolo 43 del Reg. (CE) n. 508/2014 i progetti ammissibili a contributo sono nello specifico riferibili alle seguenti tipologie di attività:

- a. interventi volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca,
- b. interventi volti a migliorare le infrastrutture delle sale per la vendita all'asta,
- c. interventi volti a migliorare le infrastrutture dei siti di sbarco e dei ripari di pesca,
- d. interventi destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini,
- e. interventi di costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca al solo fine di migliorare la sicurezza dei pescatori.

Nell'ambito delle voci sopra indicate a titolo esemplificativo sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) ristrutturazione costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- b) ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- c) ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;



- d) realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- e) realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica, ecc;
- f) acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- g) acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato.

Sono in ogni caso esclusi gli investimenti che prevedono la costruzione di nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta.

5. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle tipologie di investimento previste al paragrafo precedente, le spese risulteranno ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate (lotto funzionale) in un progetto dal soggetto richiedente.

Sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo precedente, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 e dalle disposizioni vincolanti discendenti, tra cui in primo luogo le *Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020*. Per il dettaglio delle condizioni di ammissibilità e per quanto attiene alle modalità di compilazione delle fatture e di pagamento delle medesime si rinvia **all'allegato A.1** al presente Bando.

Come macro-voci sono finanziabili le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere murarie, impiantistiche o comunque lavori di manutenzione straordinaria strettamente inerenti il progetto
- b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature;
- c) acquisto di beni immobili secondo le condizioni stabilite nell'allegato A.1
- d) acquisto di terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile determinata al netto del costo del terreno e delle spese di cui alla successiva lett. e conformemente a quanto previsto nell'allegato A.1;
- e) spese generali, spese tecniche spese di progettazione e direzione lavori e spese per la pubblicità nel limite del 10 % dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti secondo le condizioni stabilite nell'allegato A.1;

Le spese ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (quali oneri bancari) ed imposte, compresa l'IVA, a meno che la stessa non sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario come chiarito nell'allegato A.1

È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle modalità specificate nell'allegato A.1 al presente bando.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca, luoghi di sbarco e sale per la vendita all'asta;



- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- I costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioni;
- I deprezzamenti e le passività;
- I costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- Le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri finanziari
- canoni delle concessioni demaniali;

7. TERMINI

Sono stabiliti i seguenti termini:

1	Termine per la presentazione della domanda di finanziamento	60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURM.
2	Termine iniziale di ammissibilità della spesa	sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/01/2016 .
3	Termine per la trasmissione del formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento (cfr paragrafo 19, obblighi)	Entro 30 giorni dalla notifica del contributo
4	Termine per la presentazione del progetto esecutivo (o se soggetto privato analogo livello di progettazione munito di tutte le necessarie autorizzazioni/abilitazioni) cfr par 11 lett. E	120 giorni dalla notifica del contributo (con possibilità di proroga di ulteriori 30 giorni, cfr par.15)
5	Termine finale di ammissibilità della spesa e di rendicontazione della stessa:	31 marzo 2018 (con possibilità di proroga fino 30/09/2018, cfr. par 15)

I termini di cui ai punti: 1, 2, 4 e 5 sono perentori, l'inosservanza, fatta salva le specifiche ipotesi di proroga disciplinate nel presente avviso, comporta l'irricevibilità della domanda/decadenza dal contributo.

Si specifica che in relazione al termine iniziale di ammissibilità della spesa, in ogni caso non sono ammissibili le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Si specifica inoltre che, **entro il termine finale, le spese devono essere sostenute e quietanzate, e rendicontate alla regione Marche secondo quanto stabilito nel paragrafo 13 riguardante la richiesta di liquidazione finale del saldo e nell'allegato A.1 al presente avviso. Tale termine è anche il termine finale per la conclusione dell'operazione.**



8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico, salvo ulteriori disponibilità, anche a valere su risorse extra FEAMP 2014-2020, ovvero rimodulazioni del piano finanziario della misura 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca ammontano a: € 2.525.894,90 per le annualità 2016, 2017 e 2018.

9. MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi dell'art 95 del reg. (UE) 508/2014 l'intensità massima dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile dell'intervento.
2. In deroga al punto 1, è prevista un'intensità pari al 85% se il beneficiario è un ente pubblico o un organismo di diritto pubblico.
3. Rispetto a quanto previsto al pt. 1 si applica una maggiorazione pari al 10% in caso di interventi attuati da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi (purché rientrino nei soggetti previsti dal par. 3.1) che non rientrano nel titolo V, capo III del reg. (UE) 508/2014;
4. In deroga al pt. 1 si applica un'intensità pari al 30% in caso di interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE della Commissione come nel dettaglio recepita dal DM 18 aprile 2005
5. Ai sensi dell'art 95 e dell'allegato I del reg (UE) n. 508/2014, in deroga al pt. 1 è previsto un'intensità del 85% nel caso in cui l'operazione soddisfi tutti i seguenti criteri:
 - a. Interesse collettivo;
 - b. Beneficiario collettivo;
 - c. Elementi innovativi, se del caso a livello locale¹
6. Si applica quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 772/2014 del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole da applicarsi in caso di combinazione di più maggiorazioni e/o riduzioni di intensità.
7. Sono fissati i seguenti limiti sul costo progettuale valutato ammissibile:
 - o € 50.000,00 quale limite minimo;
 - o € 1.000.000,00 quale limite massimo.

¹Si riportano i chiarimenti trasmessi dall'AdG: "La nozione di "beneficiario collettivo" è in stretta correlazione a quella di "interesse collettivo". Con riferimento al primo, il termine va inteso con riferimento ad un organismo che l'autorità competente riconosce rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholder o del pubblico in generale, quali ad esempio un organismo pubblico, una Organizzazione di Produttori o un'organizzazione rappresentativa del commercio.

Tuttavia, per poter beneficiare di un'intensità di aiuto maggiore, le azioni di questo organismo devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi membri. Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo da parte dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa, per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'azione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'associazione di pescatori di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ai suoi membri si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dai pescatori aumenterebbe il valore delle loro catture e la qualità del pesce per i consumatori)."



8. Il contributo di cui al punto precedente non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti, sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto di investimento.
9. Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di investimento reputato ammissibile.
Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione della strategia sono stati esplicitati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP in data 03.03.2016. I relativi pesi sono stati attribuiti con DGR 782 del 18/07/2016.

L'elenco dei suddetti criteri è il seguente:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	1	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato (1)	C=0 Età max C=1 Età min	0	
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	2	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (Par.1 art 43)	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	5	
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa(Par.1 art 43)	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	2	



O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	2	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	3	
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	2	
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	5	
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	3	
O8	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3 art 43)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	4	
O9	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3 art 43)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	5	
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3 art 43)	C=0 N min C=1 N max	2	

(1) Il suddetto criterio non è stato valorizzato in sede di DGR pertanto non sarà preso in considerazione nella valutazione e non sarà applicato alcun punteggio in relazione ad esso.

A ciascun criterio è attribuito un determinato peso variabile da 0 a 5. In sede di selezione verrà valutato il grado di soddisfacimento di ciascun criterio applicando un coefficiente variabile da 0 a 1 in relazione alle differenti casistiche previste nella griglia.

L'attribuzione del punteggio/criterio è data dalla formula seguente:

Punteggio = Coefficiente (0-1) x Peso (0-5)

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti dall'istanza per ciascun criterio di selezione.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato "A.2", sottoscritte ai sensi del D.P.R n. 445/2000, e devono essere indirizzate a: Presidente Giunta Regione Marche – Servizio Ambiente e Agricoltura – P.F. Caccia e Pesca – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso fino al termine stabilito al paragrafo 7

L'inoltro della domanda di partecipazione deve avvenire a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: regione.marche.cacciaepesca@emarche.it o tramite raccomandata A/R.



Fa fede il timbro di arrivo.

L'oggetto della domanda deve essere il seguente: *domanda di partecipazione bando misura 1.43 PO FEAMP 2014/2020.*

I documenti prescritti dal presente avviso devono essere firmati dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

In caso di trasmissione tramite PEC i documenti devono essere firmati e scansionati o firmati digitalmente e allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata preferibilmente con i seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .xml.

L'allegato relativo al quadro economico (allegato A.8) deve essere trasmesso anche nei formati “.xls, ” “.xlsm”, “.ods”.

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono presentare:

- A. domanda conforme al modello allegato A.2 debitamente sottoscritta;
- B. dichiarazione sul possesso dei requisiti secondo il modello di cui all' allegato A.3 debitamente sottoscritta;
- C. *solo per le imprese*, dichiarazione del soggetto qualificato attestante la capacità finanziaria del beneficiario secondo il modello dell'allegato A.4;
- D. relazione descrittiva dei contenuti progettuali (fac simile allegato A.5) redatta sotto forma di dichiarazione di atto notorio, da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente almeno:
 - a. la descrizione,
 - b. le finalità,
 - c. la tipologia dei beni interessati,
 - d. le caratteristiche progettuali,
 - e. l'organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dei ruoli svolti,
 - f. la localizzazione,
 - g. il piano economico/finanziario del progetto;
- E. *nel caso in cui l'intervento consista in opere, lavori o impianti*, si richiede almeno il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art 23 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. (tenuto conto di quanto previsto dall'art 216 comma 4). Nel caso in cui il soggetto richiedente non fosse tenuto al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in ogni caso dovrà presentare un progetto, redatto da soggetto abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, avente contenuto corrispondente;
- F. Cronoprogramma redatto sulla base del modello di cui all'allegato A.6;
- G. l'autovalutazione sulla base dell'allegato A.7 e relativa documentazione a comprova
- H. quadro economico dettagliato per ogni singola voce di spesa con indicazione di eventuali preventivi e delle fatture se si tratta di spese già realizzate secondo il modello di cui all'allegato A.8;
- I. *solo per i soggetti che non sono tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici*: computo metrico estimativo con indicazione delle modalità di compilazione dello stesso e, nel caso di acquisto di beni o servizi, almeno tre preventivi di spesa. Nel caso di unico fornitore è possibile produrre un unico preventivo dando ragione della sua unicità;
- J. nel caso non si disponga della proprietà dei beni oggetto di intervento, e trattasi di opere strutturali, dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;



K. nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al valore del bene in conformità con la disciplina contenuta nell'allegato A.1;

L. nel caso di acquisto di terreni:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente, che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
- compromesso o atto di acquisto;
- perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesta che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;

M. nel caso di acquisto di beni immobili :

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente, che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico e che trattasi di immobile non adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- compromesso o atto di acquisto;
- perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;

La documentazione presentata deve essere in corso di validità.

L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

12. PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, DI SELEZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI

L'avvio del procedimento ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Ambiente e Agricoltura – P.F. Caccia e Pesca, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

Alle istanze pervenute viene assegnato un codice identificativo, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità:

- a. verifica che il termine di presentazione sia stato rispettato;
- b. verifica della presenza della domanda secondo il modello allegato A.2;
- c. verifica della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;

Tale fase non è integrabile. La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura.

2. Ammissibilità: tale attività consiste in:

- verifica che la domanda sia stata presentata dalle tipologie di soggetti richiedenti previsti dall'avviso;



- Verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti e all'operazione;
- Verifica della completezza della documentazione da allegare alla domanda secondo quanto stabilito nel paragrafo precedente.

3. **Selezione:** valutazione delle strategie secondo i criteri di selezione riportati nell'allegato A.5.

La valutazione delle istanze pervenute viene effettuata dalla P.F. responsabile del procedimento sulla base dei criteri di selezione inseriti nell'avviso pubblico (allegato "A.7").

Qualora necessario, può essere attivata la Conferenza dei Servizi od essere richiesti pareri ad altre strutture della Regione Marche, ovvero a tecnici esterni esperti in materia.

A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto richiedente il contributo inferiore.

Il termine di conclusione del procedimento di istruttoria delle domande presentate è di 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle stesse (prorogabile di 30 giorni nel caso di numerosità delle istanze o di particolare complessità delle stesse).

Il decorso del suddetto termine è sospeso nelle more della trasmissione delle integrazioni/chiarimenti richiesti.

12.1 Pubblicazione della graduatoria e concessione contributi

A seguito della selezione, con Decreto del Dirigente della struttura responsabile viene approvata la graduatoria e concessi i relativi contributi.

La graduatoria è pubblicata altresì sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca>.

Ai soggetti beneficiari viene comunicata la concessione del contributo unitamente al documento contenente le condizioni per il sostegno secondo quanto esplicitato nel paragrafo 19, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione.

13. MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avviene nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, secondo quanto dichiarato dal beneficiario nel cronoprogramma finanziario di cui all'allegato A.6.

Sulla base dei vincoli di bilancio di cui sopra, la liquidazione del contributo avviene tramite anticipo e saldo, ovvero direttamente a saldo, trasmettendo le relative richieste allo stesso indirizzo e con le stesse modalità di cui al paragrafo 11, secondo quanto segue:

a) liquidazione anticipo

L'anticipo del contributo spettante, previa richiesta scritta del beneficiario secondo il modello allegato A.9, indicante le coordinate per il pagamento, viene liquidato al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di:

1. Verbale di consegna dei lavori e relazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante il beneficiario e dal responsabile del procedimento;
2. Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;



3. *Per gli enti pubblici*: delibera di giunta, o altro atto deliberativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato degli interessi dovuti, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso.

Oppure

Per gli altri soggetti richiedenti: garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla regione Marche, pari al 110% dell'anticipo.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Marche.

Lo svincolo sarà fornito da parte della PF Caccia e Pesca a seguito dell'accertamento finale di corretta esecuzione del progetto oggetto di cofinanziamento;

b) liquidazione saldo

La liquidazione del/a saldo spettante, previa richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello allegato "A.10", avviene subordinatamente alla presentazione della documentazione seguente:

- A. relazione tecnica finale, redatta nelle forme di atto notorio, descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal direttore lavori, o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- B. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici*, copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori/servizi/forniture (a titolo esemplificativo: bando, o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizze, stati di avanzamento, perizie di varianti, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione collaudi);
- C. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici*, check list autocontrollo sul rispetto della normativa sugli appalti pubblici di cui all'allegato A.12;
- D. computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo;
- E. quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria di cui all'allegato A.11;
- F. elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- G. documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento;



- H. fatture di spesa e (*solo per le imprese*) estratto libro giornale o, in , IVA acquisti, in cui sono registrate. Inoltre deve essere allegata la documentazione relativa al pagamento e alla quietanza delle fatture, secondo quanto stabilito nell'allegato A.1;
- I. liberatoria di cui all'allegato A.13, fatti salvi i casi in cui il beneficiario sia un ente pubblico (cfr. allegato A.1 par. 3.2);
- J. nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene;
- K. nel caso le opere finanziate non siano ancora entrate in funzione, allegare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà assicurante la funzionalità delle opere entro il termine che verrà fissato dalla struttura responsabile del procedimento;

13.1 istruttoria delle domande di liquidazione

La durata del procedimento amministrativo, per quanto attiene la fase di liquidazione, è fissata, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della richiesta di liquidazione del saldo, come segue:

- 90 giorni per l'adozione di atti di liquidazione fermo restando le ipotesi di interruzione di cui all'art 132 del reg. (UE) 1303/2013.

Il periodo di interruzione è disposto dal responsabile del procedimento ed è comunicato ai sensi dell'art 132 del reg. (UE) 1303/2013 per iscritto al beneficiario.

14. VARIANTI

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

Sono ammesse varianti al progetto presentato su autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale entro il periodo previsto per la realizzazione del progetto, pertanto:

- il beneficiario è tenuto a presentare con la massima tempestività la relativa richiesta, fornendone la motivazione ed allegando la documentazione necessaria a dimostrarne la ammissibilità;

Le varianti non autorizzate comportano la non ammissibilità delle relative spese.

I progetti di variante saranno ammessi se:

- mantengono la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterano le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportano la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportino, salvo comprovate cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 50% rispetto a quella ammessa a contributo, pena la revoca del finanziamento concesso.

Le varianti inoltre devono essere conformi a quanto stabilito nell'art 106 del D. Lgs. 50/2016, qualora applicabile.

Poiché il contributo concedibile è calcolato in modo proporzionale alla spesa ammissibile e poiché l'ammissione del progetto di variante non può comportare un aumento del contributo concesso in sede di ammissione:

- in caso il progetto di variante comporti un aumento di spesa, pur se la valutazione di ammissibilità riguarderà la coerenza dell'intero progetto, le spese relative verranno ammesse solo fino a concorrenza



della spesa concessa in sede di ammissione, il beneficiario dovrà quindi indicare quali spese intende richiedere a contributo per intero e quali in parte;

- in caso il progetto di variante comporti una riduzione di spesa inferiore al 50% rispetto a quella ammessa a contributo, il contributo verrà ridotto in proporzione.

15. PROROGHE

È ammessa la proroga dei seguenti termini:

- termine per la presentazione del progetto esecutivo: è ammessa la proroga del termine di ulteriori **30 giorni**.
- il termine finale di cui al par 7: non può essere prorogato oltre il **30/09/2018**, salvo valutare caso per caso richieste di proroga di maggior durata, prodotte a seguito di eventi eccezionali o cause di forza maggiore.

Nei due casi suddetti la proroga è concessa dalla Regione, purché la relativa richiesta:

- sia esaurientemente motivata e pervenga prima della scadenza del termine oggetto della richiesta;
- non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari, in particolare in relazione alla regola del disimpegno automatico n+3 .

16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per “stabilità delle operazioni”, ai sensi dell’articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un’operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall’uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una PMI il limite temporale è ridotto a tre anni dal pagamento finale.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l’attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell’Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.



17. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione.

Al momento della liquidazione del contributo finale sarà comunicato al beneficiario la data della certificazione delle spese (=presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

18. AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a:

- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Inoltre sulla base dell'entità del contributo i beneficiari devono adempiere agli ulteriori obblighi indicati nella tabella che segue:

Contributo maggiore di 500.000,00		Contributo minore di 500.000,00
In fase di esecuzione	Esporre un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti	Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione
A progetto concluso	collocare entro tre mesi dal completamento dell'operazione una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.	



Le specifiche tecniche sono messe a disposizione sul sito della PF Caccia e Pesca.

19. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi/condizioni per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP:

1. Comunicare alla Regione Marche –P.F. Caccia e Pesca- entro 30 giorni dalla notifica della concessione del contributo, tramite raccomandata A/R o comunicazione PEC all'indirizzo: regione.marche.cacciaepesca@emarche.it, il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;
2. In caso di progetto presentato in forma preliminare, entro 120 giorni dalla notifica produrre il progetto esecutivo, redatto in conformità a quanto richiesto nel D.Lgs. n. 50/2016, unitamente alle copie conformi degli atti abilitativi e concessori;
3. Rispettare il termine finale stabilito nel paragrafo 7 (fatta salva eventuale proroga ai sensi par. 15)
4. Entro il termine finale di cui al par. 7, fatta salva eventuale proroga, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista nello specifico paragrafo.
5. Rispettare quanto stabilito nell'Allegato A.1 in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze;
6. Tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013;
7. Stabilire procedure tali che tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute siano conservati e resi disponibili, secondo quanto disposto dall'articolo 140 del regolamento (CE) n. 1303/2013 e nel par. 17;
8. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al par. 3.2 del presente bando durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
9. Rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
10. Assicurare una raccolta adeguata delle informazioni, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, agli audit e alla valutazione dell'operazione finanziata e assicurare la reperibilità dei documenti di spesa secondo quanto stabilito nel par. 17.
11. Accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
12. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
13. Dare immediata comunicazione alla PF Caccia e Pesca, mediante lettera raccomandata, o tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
14. Comunicare alla PF Caccia e Pesca eventuali variazioni al programma di investimento, mediante trasmissione degli atti di approvazione delle stesse e dei relativi quadri economici di spesa secondo quanto previsto nel par. 14;
15. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del POR FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel par. 18.
16. Trasmettere i dati del monitoraggio secondo le modalità e i tempi specificati dalla regione Marche in sede di comunicazione della concessione del contributo;



17. Rispettare la normativa applicabile in materia di appalti pubblici. I soggetti richiedenti che non siano tenuti al rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 sono in ogni caso obbligati a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

18. Rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art 71 del reg. 1303/2013 e di cui al par. 16 del presente avviso.

20. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Regione Marche sui requisiti dichiarati in fase di ammissione, e su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione del saldo, fatta salva la facoltà della Regione, di limitare tali sopralluoghi ad un campione, secondo quanto stabilito nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

21. REVOCA E DECADENZA

La revoca del contributo è disposta a seguito di:

- per il mancato rispetto dei termini perentori di cui al paragrafo 7,
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo fatta salva la disciplina delle varianti.
- Variazione che comporti una riduzione della spesa ammessa al di sotto del 50% dell'importo ammesso.
- per effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi di cui al par. 19;
- per rinuncia del beneficiario.

Fatti salvi i casi sopraelencati, e fermo restando quanto previsto nel paragrafo relativo alle varianti, l'Amministrazione regionale procede a rideterminazioni parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

In caso di irregolarità risultanti dalla non conformità rispetto alla normativa applicabile sui contratti pubblici, verranno applicate le rettifiche finanziarie previste dagli "orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici" allegati alla decisione C(9527) del 19/12/2013

22. PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'amministrazione regionale comunica al beneficiario l'avvio del suddetto procedimento fornendo



indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti.

Ai destinatari della comunicazione viene assegnato un termine massimo di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per agire ai sensi della legge 241/90.

L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi presentati dai soggetti beneficiari e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, l'amministrazione regionale dispone, con decreto del dirigente, la revoca del contributo e, nel caso in cui le procedure di revoca comportino la necessità di procedere ad un recupero, totale o parziale, del contributo erogato, chiede la restituzione del contributo indebitamente percepito dai beneficiari.

Nel decreto di revoca e recupero al soggetto percettore vengono assegnati 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento del provvedimento stesso per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese.

Si precisa infine che in tutti i casi in cui risultino profili di competenza della Corte dei Conti, la Regione procederà ad effettuare le dovute segnalazioni.

23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 119 DEL REG. (CE) N. 508/2014 E RELATIVO ALLEGATO V E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 763/2014 RECANTE LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE E LE ISTRUZIONI PER CREARE L'EMBLEMA DELL'UNIONE

Ai sensi dell'art. 119 del reg. CE 508/2014, comma 2 viene stabilito che:

‘Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'Allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2

24. DISPOSIZIONI FINALI

Punto di contatto:

dott. Paolo Acciarri

tel.071 8063728



Tutta la documentazione di cui al presente avviso è scaricabile dall'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca>.

Nell'ambito dell'indirizzo indicato sarà creata un'apposita sezione FAQ in cui confluiranno tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dal territorio.

Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Marche, Posizione di Funzione Caccia e Pesca per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Ricorsi

Gli interessati possono presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di gestione del PO FEAMP 2014-2020 e dal RAdG Regione Marche, quali Linee guida sulle spese ammissibili, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, etc.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.



25. ALLEGATI

Allegato A.1 criteri di ammissibilità e di rendicontazione delle spese

Allegato A.2 Modello di Domanda di contributo

Allegato A.3 Modello dichiarazione possesso dei requisiti

Allegato A.4 dichiarazione sulla capacità finanziaria

Allegato A.5 relazione descrittiva contenuti progettuali e cronoprogramma

Allegato A.6 cronoprogramma progettuale

Allegato A.7 autovalutazione _criteri di Selezione

Allegato A.8 quadro economico previsionale

Allegato A.9 Richiesta liquidazione anticipo

Allegato A.10 richiesta liquidazione saldo

Allegato A.11 quadro economico finale

Allegato A.12 check list autocontrollo rispetto normativa sugli appalti pubblici

Allegato A.13 dichiarazione liberatoria fornitore



ALLEGATO A.1

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. PREMESSA:

Conformemente a quanto previsto all'articolo 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC), recante disposizioni sui Fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei), e a quanto stabilito nel reg. (UE) n. 508/2014 relativo al fondo FEAMP, a livello nazionale l'ammissibilità della spesa è stata definita tramite il documento Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEAMP 2014/2020, recepite dalla Regione Marche con DGR n. 782 del 18/07/2016.

Il presente allegato è elaborato sulla base di tale documento.

2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DI ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA NELLE FASI DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA DELLE ISTANZE:

2.1 Principi generali: l'ammissibilità della spesa

In via generale, per essere ammissibile alla partecipazione del FEAMP la spesa deve essere:

- Pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
- Effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta. Inoltre la spesa deve aver dato luogo ad un pagamento verificabile secondo le modalità di cui al successivo par 3
- Sostenuta nel periodo di ammissibilità: le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal programma così come specificato nel relativo avviso pubblico.
- Tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- Contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.
- Conforme alle altre normative e politiche UE applicabili: al fine di sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e dei programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'UE, le spese sono considerate ammissibili se conformi alle regole, ove pertinenti:
 - ✓ sulla protezione dell'ambiente;
 - ✓ sul principio di uguaglianza delle opportunità;
 - ✓ relative agli appalti pubblici;
 - ✓ relative agli aiuti di stato;
 - ✓ relative alla pubblicità;



- ✓ in materia di finanze pubbliche (rapporto costi-benefici, giustificazione, utilizzo effettivo e legale dei fondi);
- ✓ relative alla selezione dei progetti.

2.2 Norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese in caso di sovvenzioni

Nel presente paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale.

2.2.1 Contributi in natura

I contributi in natura, di cui all'articolo 69, paragrafo 1, del RDC, sotto forma di forniture di opere, beni servizi terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di seguito previsti:

- il sostegno pubblico all'operazione non supera il totale delle spese ammissibili, al netto del valore dei contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato di riferimento;
- il valore e la fornitura dei contributi sono valutati e verificati in modo indipendente;
- nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

I contributi in natura non costituiscono spese ammissibili nell'ambito degli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 10, del RDC

2.2.2 Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni riconducibili all'operazione, vanno calcolate in maniera conforme alla normativa vigente.

Gli ammortamenti sono ammissibili, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità, alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del RDC;
- i costi, calcolati secondo le tabelle ministeriali, si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione su cespiti registrati nel relativo libro;
- all'acquisto dei beni per i quali viene richiesta l'ammissibilità degli ammortamenti non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

2.2.3 Importi liquidati dalla P.A.

Ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sanare le inottemperanze contributive di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico costituiscono spesa ammissibile.



2.2.3 IVA altre imposte e tasse

In base a quanto disposto dal RDC articolo 69, paragrafo 3, lettera c, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituiscono inoltre spesa ammissibile:

- L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

2.2.4 Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature ecc, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

2.2.5 Acquisto di materiale usato

Il costo relativo all'acquisto di materiale usato è ritenuto ammissibile se sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

2.2.6 Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni:

- a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, esclusa la spesa connessa al terreno, con l'eccezione dei siti in stato di degrado e per le operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente;
- c) il beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno.

Si segnala inoltre che, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite della spesa rappresentata dall'acquisto del terreno è pari al 15%.

Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 15% quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione;



- b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato, in presenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione sempre come indicato sul punto precedente tramite approvazione della AdG;
- c) il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione;
- d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

2.2.7 Acquisito di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti è considerata spesa ammissibile se è direttamente connessa all'operazione e presenta le seguenti caratteristiche:

- la presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione, conformemente alle finalità dell'operazione.

2.2.8 Locazione finanziaria – leasing

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

- a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:
 - i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
 - ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
 - iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
 - v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
 - vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
 - vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:



- i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
 - ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto ii, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
 - iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
- c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

2.2.9 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali sono considerati ammissibili se direttamente connessi alle finalità delle operazioni finanziate. Con riferimento alle misure strutturali gli investimenti immateriali quali: ricerche di mercato, studi, attività divulgative sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

Per tale tipologia di costo, in fase di scelta del fornitore, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento.

2.2.10 Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le tre condizioni seguenti:

- a) siano legate all'operazione,
- b) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione e, se del caso, siano calcolate sulla base di un equo criterio di ripartizione,
- c) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

2.2.11 Spese generali, spese tecniche e spese per la pubblicità

Sono ammissibili al contributo del presente bando le spese generali, le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori e le spese per la pubblicizzazione dell'investimento (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse.

Sono inoltre ammissibili sempre nel limite sopra indicato



- ✓ Le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- ✓ le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- ✓ le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora, riferite unicamente ad un progetto finanziato, o mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", nel caso in cui fanno riferimento a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato e preventivamente definito dall'Autorità di gestione.

Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione. Inoltre devono essere direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Tutte le voci di spesa rientranti in tale categoria devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

3.CONDIZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

3.1.Prova della spesa

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute tali dall'Amministrazione concedente.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per i beneficiari che siano imprese, deve essere allegato inoltre l'estratto del libro giornale o, in mancanza del registro IVA acquisti, dove sono registrate le fatture suddette.

Le fatture e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente devono riportare con chiarezza il riferimento all'oggetto dell'acquisto e/o servizio, oltre, per i beni, il numero seriale o di matricola, qualora esistente, **nonché**, fatti salvi i documenti contabili relativi a spese sostenute **prima** della presentazione della domanda al presente avviso, **il riferimento al codice della pratica attribuito dal responsabile del procedimento.**

3.2 Prova del pagamento

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari i beneficiari devono indicare, in sede di presentazione della domanda di contributo, il conto corrente dedicato alla registrazione di tutti i movimenti finanziari concernente il progetto cofinanziato.



Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- a) Certificati di pagamento, atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze (per gli enti pubblici);
- b) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- d) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- e) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- f) Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

Nei casi da b) a f), il beneficiario deve produrre altresì la dichiarazione liberatoria dei fornitori/esecutori per i pagamenti effettuati

La prova della spesa e del pagamento devono essere intestati al beneficiario.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Ambiente e Agricoltura
P.F. Caccia e Pesca

MODULISTICA

**(AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA
MISURA 1.43**

P.O. F.E.A.M.P. 2014/2020)



ALLEGATO A.2

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

*Al Presidente Giunta Regione
Marche*

Servizio Ambiente e Agricoltura

PF Caccia e Pesca

Via Tiziano, 44

60125 Ancona

REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013

REGOLAMENTO (UE) 508/2014 Art 43 par. 1 e 3

Programma FEAMP 201472020 Misura 1.43 –Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca

SPAZIO RISERVATO ALL’ UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione

data ricezione

n. protocollo

sigla identificativa pratica

SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome

Nome

Data di nascita



Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP)

DATI SOGGETTO RAPPRESENTATO

Denominazione

Indirizzo completo sede legale (via, n. civico, città, prov, CAP)

P.IVA

Cod. fiscale

Telefono

Fax

pec

responsabile procedimento

Telefono

Fax

email

Spesa prevista al netto di IVA

Contributo richiesto

Spesa prevista, inclusa IVA non recuperabile pari ad

% contributo richiesto

Localizzazione intervento



Conto corrente dedicato all'attuazione del Progetto, secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario _____agenzia_____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

1) nome e cognome _____ nato a _____

il _____ C.F. _____

2) nome e cognome _____ nato a _____

il _____ C.F. _____

.....

Allega alla presente domanda i documenti² previsti al paragrafo *11 modalità di presentazione della domanda di contributo dell'avviso pubblico*:

1)

2)

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

² Fornire elenco dettagliato.



ALLEGATO A.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ dell'ente _____ C.F. _____ P.
IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. Il soggetto rappresentato è iscritto al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n _____, con la natura giuridica di _____;
2. il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
3. che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
4. Che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015;
5. che il soggetto rappresentato non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al programma FEP 2007/2013
6. in riferimento alle spese previste per la realizzazione del progetto di intervento oggetto di richiesta di contributo non sono stati ottenuti, né richiesti, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;



7. di impegnarsi al rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nel paragrafo 16 dell'avviso pubblico;
8. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
9. di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'attuazione della misura 1.43 del PO FEAMP 2014/2020;
10. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
11. di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
12. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.
13. Di avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013
14. Che l'operazione per cui si richiede il contributo non include attività che sono state o che dovrebbero essere state oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art 71 a causa della violazione a seguito di rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata
15. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA
 recuperabile non recuperabile
16. Che, ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE della Commissione come nel dettaglio recepita dal DM 18 aprile 2005, il soggetto rappresentato rientra nella definizione di
 PMI Grande impresa

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ C.F. _____ P. IVA _____
iscritto al n. ___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L'ente/impresa _____

C.F. _____

P. IVA _____

sede legale _____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

Luogo e data

firma ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

RELAZIONE DESCRITTIVA CONTENUTI PROGETTUALI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità
 di _____ C.F. _____ P.
 IVA _____ iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della
 Provincia/Comune di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE

- DESCRIZIONE, LOCALIZZAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

.....

.....

.....

- TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare le voci)

- interventi volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca,
- interventi volti a migliorare le infrastrutture delle sale per la vendita all'asta,
- interventi volti a migliorare le infrastrutture dei siti di sbarco e dei ripari di pesca,
- interventi destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini,
- interventi di costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca al solo fine di migliorare la sicurezza dei pescatori.



-
- CARATTERISTICHE PROGETTUALI CON RIFERIMENTO AI CRITERI DI SELEZIONE E DI PREFERENZA PREVISTI DALL'AVVISO

.....
.....
.....

-
- ORGANIGRAMMA PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO E SPECIFICAZIONE DEI RUOLI

.....
.....
.....

-
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PROGETTO

Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato. In caso di ente pubblico specificare anche la copertura contabile finanziaria.

.....
.....
.....

Luogo e data

Il TECNICO ABILITATO ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.6

CRONOPROGRAMMA PROGETTO PREVISIONE	
FASI	DATA
APPROV. PROGETTO DEFINITIVO	
APPROV. PROGETTO ESECUTIVO	
CONSEGNA LAVORI	
STATI AVANZAMENTO (1)	
STATI AVANZAMENTO (2)	
STATO AVANZAMENTO (n)	
ULTIMAZIONE LAVORI	
COLLAUDO	

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

SPECIFICARE SE SI INTENDE RICHIEDERE L'ANTICIPO ED IN QUALE ESERCIZIO, NONCHÉ IN QUALE ESERCIZIO SI PREVEDE LA TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI SALDO

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
	2017	2018
Richiesta anticipo al 50%	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Richiesta saldo	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.7

AUTOVALUTAZIONE- criteri di selezione*

CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	1	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	1	
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	2	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (Par.1 art 43)	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	5	
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa(Par.1 art 43)	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	2	
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	2	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	3	
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	2	
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	5	
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	3	
O8	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3art 43)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	4	



O9	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3 art 43)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	5	
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3 art 43)	C=0 N min C=1 N max	2	

*barrare con una X in corrispondenza del criterio applicabile

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.8 quadro economico previsionale

Descrizione tipologia di spesa	Eventuale fattura/preventivo		importo ³	IVA se ammissibile	motivazione scelta
	n.	Data			
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione					
b) Acquisto terreni					
c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature					
d) acquisto di beni immobili					
e) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione					

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

³ Gli importi devono essere indicati se al netto dell'I.V.A., l'iva se ammissibile va indicata nella colonna specifica.

ALLEGATO A.9

- Richiesta liquidazione anticipo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ del _____ Cod.
Fisc. _____

P. IVA _____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione dell'anticipo del contributo spettante con riferimento all'istanza n. (codice identificativo)
_____, mediante accredito sul conto corrente
dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda

A tal fine, attesta quanto segue:

- 1) il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

e altresì allega conformemente a quanto previsto nel par 13 dell'avviso pubblico:

1. Verbale di consegna dei lavori e relazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante il beneficiario e dal responsabile del procedimento;
2. Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
3. *Per gli enti pubblici*: delibera di giunta, o altro atto deliberativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato degli interessi dovuti, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso.

Oppure

Per gli altri soggetti richiedenti: garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla regione Marche, pari al 110% dell'anticipo.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO 10

Richiesta liquidazione saldo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ del _____ Cod.
Fisc. _____

P. IVA _____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione finale del contributo spettante con riferimento all'istanza n. (codice identificativo)
_____, mediante accredito sul conto corrente
dichiarato in sede di presentazione della domanda

A tal fine, attesta quanto segue:

- 1) il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 2) la ditta ha mantenuto i requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di contributo;
- 3) la spesa sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad € _____;
- 4) le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA

recuperabile

non recuperabile

- 5) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo sono state rispettate le condizioni e le regole stabilite nell'allegato A.1 al presente avviso
- 6) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- 7) a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- 8) l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché nel rispetto del codice degli appalti;
- 9) che l'operazione per la quale si è richiesto il contributo si è conclusa il _____
- 10) che tutte le fatture riportate nel quadro economico finale per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti opere/beni/servizi imputabili al progetto di intervento finanziato;
- 11) *Se applicabile*, di impegnarsi al rispetto di quanto previsto nell'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015 nei cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- 12) di impegnarsi al rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, a decorrere dalla data pagamento del saldo per il periodo stabilito nel par 16 dell'avviso pubblico;
- 13) di impegnarsi al rispetto di tutti gli ulteriori obblighi stabiliti nell'avviso pubblico e vincolanti per il periodo successivo al completamento dell'operazione;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO A.11 - Quadro economico finale

Descrizione spesa	fattura		fornitore	importo ⁴	IVA se ammissibile	Estremi mezzo di pagamento	Data pagamento
	n.	Data					
a)	b) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione						
c)	d) Acquisto terreni						
e)	f) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature						
g)	h) acquisto di beni immobili						
i)	j) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione						

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

⁴ Gli importi devono essere indicati se al netto dell'I.V.A., l'iva se ammissibile va indicata nella colonna specifica.

ALLEGATO A.12

CHECK LIST AUTOCONTROLLO RISPETTO NORMATIVA APPALTI PUBBLICI

La presente check list deve essere compilata da ciascun soggetto richiedente il contributo

Dati generali

Codice pratica <SIG>
Asse <ASS>
Misura <MIS>
Richiedente (nominativo e indirizzo completo) <BEN> <IND> - <CAP> <COM>
Soggetto attuatore
Data pubblicazione bando/invio lettera di invito

Dati specifici

Esistenza dell'atto determina/decreto a contrarre con cui l'ente stabilisce di procedere all'appalto con individuazione degli elementi essenziali dell'appalto e del criterio di aggiudicazione.	si		no		na		note
Conformità della procedura di affidamento prescelta ai presupposti previsti dal D.lgs 50/2016	si		no		na		note
Documentazione di gara comprendente: -bando <input type="checkbox"/> -lettera di invito <input type="checkbox"/> -altro atto <input type="checkbox"/>	si		no		note		

Corretta procedura di pubblicizzazione dell'avvio della gara e dell'aggiudicazione della stessa, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.	si		no		na		note
Termini per la ricezione delle offerte, specificati all'interno del bando/lettera di invito, conformi con quanto previsto dal D.Lgs 50/2016.	si		no		na		note
In caso di procedura ristretta o negoziata o cottimo fiduciario, la lettera di invito è stata inviata contestualmente agli operatori selezionati.	si		no		na		note
I requisiti di partecipazione degli operatori alla gara non sono discriminatori.	si		no		na		note
I requisiti di partecipazione alla gara non sono utilizzati anche come criteri di valutazione delle offerte nel bando/lettera di invito.	si		no		na		note
La commissione giudicatrice, ove nominata: - è nominata successivamente al termine di presentazione delle offerte; - è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, selezionati tra i funzionari delle stazioni appaltanti. - è presieduta da un dirigente della stazione appaltante, nominato dall'organo competente; - in caso di carenza in organico di adeguate professionalità, i membri sono stati scelti in conformità con le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016.	si		no		nr		note
I componenti della commissione giudicatrice hanno rilasciato la dichiarazione di assenza del conflitto di interesse.	si		no		na		note
I criteri utilizzati per la valutazione sono i medesimi di quelli indicati nel bando/documentazione di gara.	si		no		na		note

Espletamento da parte del beneficiario della procedura di verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse.	si		no		na		note
Presenza dell'atto di aggiudicazione.	si		no		na		note
Comunicazione dell'esito alle ditte, ai sensi del D.Lgs 50/2016.	Si		no		na		note
Contratto di appalto firmato da soggetti con adeguati poteri di firma	si		no		na		note
Gli elementi essenziali del contratto sono coerenti con quanto previsto nel capitolato/lettera di invito.	Si		no		na		note
Presenza di Verifica di conformità /Attestazione di regolare esecuzione/Collaudo rilasciati a completamento delle attività appaltate, ove previsto.	Si		no		na		note
In caso di subappalto, l'affidamento è avvenuto in conformità alla normativa di riferimento	si		no		na		note
In caso di modifiche contrattuali, conformità al d.lgs. 50/2016							

Luogo e data

Il Legale Rappresentante/RUP

ALLEGATO A.13 - Dichiarazione liberatoria fornitore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ della ditta
_____ Cod. Fisc. _____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate, di non vantare pertanto alcun credito o patto di riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:
 - 1) fattura n. del importo al netto dell'IVA importo lordo modalità di pagamento
 - 2) fattura n. del importo al netto dell'IVA importo lordo modalità di pagamento

 - a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di accredito, ovvero, sono state emesse le seguenti note di accredito:
 - 1) con riferimento alla fattura n. del: nota di accredito n. del importo al netto dell'IVA importo lordo
 - 2) con riferimento alla fattura n. del: nota di accredito n. del importo al netto dell'IVA importo lordo
 - le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica
- Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445). Apporre inoltre il timbro della ditta.